

FONDAZIONE OPERA PIA LUIGI MAZZA - ONLUS

Sede: Pizzighettone Via Porta Soccorso n. 19

C.F. 00277170197

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Ai Sigg. Consiglieri della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza - Onlus

Il sottoscritto Dott. Ernesto Quinto, Revisore dei Conti della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza – Onlus (di seguito anche “Fondazione”), svolge la funzione di controllo contabile e quella di vigilanza amministrativa a partire dal 1/1/2021.

Nella veste di tali funzioni redige la seguente relazione sul Bilancio chiuso al 31/12/2020, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della gestione e Nota Integrativa

In assenza di raccolte pubbliche di fondi non si è resa necessaria la redazione dell’apposito rendiconto previsto dall’art. 20 del DPR. 29/09/1973, n. 600 e successive modificazioni ed integrazioni.

PREMESSA

Preliminarmente si deve far presente che lo scrivente Revisore è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25/11/2020 i cui effetti sono stati fatti decorre dal 1/1/2021.

Ovviamente tale circostanza non ha reso possibile esercitare il controllo contabile ex Art. 2409 bis e Art. 41 14 D.Lgs 39/2010 e la vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto sociale ai sensi dell’Art. 2403 C.C. durante tutto l’anno 2020.

Ciò non esime però il Revisore dal riferire che tali controlli sono stati effettuati dal precedente Revisore Dott. Giovanni Costa, i cui riscontri risultano dai verbali delle verifiche trimestrali effettuati nel corso del 2020 e regolarmente trascritti sul Libro dei verbali del Revisore.

Nelle considerazioni finali delle predette verifiche trimestrali relative all’anno 2020, il Revisore Dott. Costa raccomandava sempre una attenta e costante vigilanza sull’evoluzione della situazione economica e finanziaria della Fondazione, purtroppo sempre di più appesantita dall’emergenza sanitaria Covid- 19. Ciò al fine di porre in essere i necessari provvedimenti volti a contenere il risultato negativo della gestione proiettato al 31/12/2020.

Si rinvia alle predette relazioni trimestrali per una più completa analisi dei controlli effettuati e delle osservazioni formulate.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio chiuso al 31/12/2020 tenendo presente i principi stabiliti dall'Art. 2423 bis, comma 1 c.c., e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenuto conto delle indicazioni del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" emanato dalla Commissione Nazionale Enti non profit dei Dottori Commercialisti e delle linee guida emanate con atto di indirizzo da parte dell'Agenzia per le Onlus in data 11/02/2009.

Esso è composto dalla Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota Integrativa.

Lo schema dello Stato Patrimoniale è stato mutuato dalla normativa civilistica di cui all'art. 2424 e seguente, mentre il Rendiconto della gestione viene proposto nello schema a sezioni contrapposte, con specifica indicazione delle aree di gestione della Fondazione. A partire dall'esercizio 2021 lo stesso sarà redatto conformemente alle linee guida indicate dall'Art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal Decreto n. 5/2020 emanato dal Ministero del Lavoro.

Lo scrivente Revisore, con l'assistenza della responsabile amministrativa, ha proceduto ad effettuare i controlli sulle poste del bilancio ed al riscontro delle stesse con quanto evidenziato nella contabilità della Fondazione e con la documentazione che ha dato origine alle relative registrazioni contabili.

Oltre a tali riscontri si è provveduto ad effettuare la circolarizzazione nei confronti dei clienti e fornitori al fine di riscontrarne l'esatta indicazione del saldo esposto nelle scritture contabili della Fondazione. Le risposte ricevute dopo le opportune riconciliazioni e controlli hanno avallato la regolarità delle scritture contabili.

Analogha procedura si è attuata anche nei confronti degli istituti di Credito e dei professionisti di cui si avvale la Fondazione per consulenze di natura amministrativa, legale e fiscale.

Il mio controllo quindi si è svolto acquisendo ogni elemento utile per accertare se il bilancio chiuso al 31/12/2020 fosse viziato o meno da errori significativi.

La presente relazione unitaria contiene nella Sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'Art. 14 D.Lgs 27/1/2010 n. 39" e nella Sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A) RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza- Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato

che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi

acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

B) VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Come precisato in premessa, nel corso dell'intero anno 2020 lo scrivente revisore non ha potuto vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sull'attività amministrativa, così come prescritto dall'Art. 2043 C.C. in quanto gli effetti della nomina sono cominciati a decorrere dal 1/1/2021. Pertanto si rinvia a quanto verbalizzato dal precedente Revisore nelle verifiche trimestrali dallo stesso effettuate nell'anno 2020 ed allo scambio di informazioni intercorso con lo stesso da cui è emerso che nel corso della sua attività svolta nell'anno 2020:

- non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del fondo di dotazione;
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore dei Conti pareri previsti dalla legge;

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione, salvo quanto successivamente illustrato relativamente al tema della continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per la redazione del bilancio sono state seguite le indicazioni contenute nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte dall'Agenzia delle Onlus ed approvate l'11 febbraio 2009, tenuto conto anche del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit" predisposto dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 35, comma 3, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, la cui validità è stata reiterata dal D.L. n. 183 del 31/12/2020 (Decreto Milleproroghe), provvedimenti normativi emanati a seguito della pandemia da Covid-19, l'approvazione del bilancio per il 2020 può essere effettuata oltre i termini ordinari previsti dalle ONLUS entro il 29 giugno 2021.

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere negativo per € 388.108 che sommato alle perdite pregresse determinano perdite complessive da coprire per € 1.137.694 a fronte di un Fondo di Dotazione della Fondazione di € 3.283.503 e un patrimonio per fondo vincolato di € 99.254.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei mio dovere e a tale riguardo non ho osservazioni da formulare se non quanto evidenziato nella prima verifica trimestrale dell'anno 2021 e precisamente:

"Analisi della Situazione Economica e Finanziaria

Lo scrivente revisore ha l'obbligo di riferire sulla preoccupante situazione economica e finanziaria che da qualche anno sta caratterizzando la gestione corrente della Fondazione.

Già nei pareri espressi dal precedente Revisore sui bilanci chiusi negli anni dal 2017 in avanti lo stesso sollevava motivi di estrema preoccupazione sulla capacità dell'Ente di sostenere una struttura della gestione economica caratteristica in equilibrio. Nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2017 lo stesso scriveva: *" si rende necessario che il margine operativo lordo della gestione caratteristica, al netto degli oneri finanziari, evidenzia una perdita pari ad euro 41.900,00 che solo mediante proventi straordinari viene ripianata per arrivare poi all'avanzo*

dell'esercizio: si esorta il Consiglio di Amministrazione a prendere provvedimenti affinché la gestione possa autonomamente provvedere alla copertura dei costi caratteristici senza attingere ai proventi straordinari in considerazione agli importanti impegni assunti dalla Fondazione nel corso dell'ultimo anno " .

Tali preoccupazioni venivano anche evidenziate nella relazione al bilancio 2018 dove il margine operativo lordo della gestione caratteristica faceva emergere un risultato negativo di € 534.282,00 che solo mediante proventi straordinari veniva parzialmente ridotto ad € 343.360,00 (risultato netto dell'esercizio). Anche in questa occasione il Revisore concludeva la propria relazione esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio ancorchè con "RILIEVI" concernenti il "going concern" cioè *"la preoccupazione circa la capacità dell'Ente a fronteggiare un particolare stato di crisi temporanea che senza immediati interventi strutturali nella gestione dei costi e sul versante di aumento delle rette potrebbe compromettere la continuità aziendale"*

Le stesse considerazioni e le stesse preoccupazioni sulla continuità aziendale venivano riproposte dal Revisore nella relazione al bilancio 2019 chiuso con una perdita di esercizio di € 427.532 che sommata alle perdite degli esercizi precedenti determinavano una perdita complessiva di € 749.586 a fronte di un Fondo di Dotazione dell'Ente di € 3.283.503.

Nonostante le osservazioni e le raccomandazioni formulate dal Revisore, purtroppo nessun piano strategico risulta essere stato posto in essere dal precedente Consiglio di Amministrazione durante l'anno 2020 la cui gestione è stata fortemente appesantita dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Sempre il Revisore dei conti nella verifica del 8/9/2020 così scriveva e raccomandava: *" ..il sottoscritto prende in esame la versione definitiva del bilancio al 30 giugno 2020, già analizzato in bozza previsionale nella scorsa revisione di metà giugno; detta verifica non porta a diverse considerazioni rispetto a quelle già esplicitate nella scorsa verifica effettuata su bozze previsionali già in avanzata fase di elaborazione. La situazione aggiornata e proiettata al 31 dicembre rilevano una difficoltà evidente che si aggrava con la rilevante perdita economica prevista alla fine dell'esercizio in corso. Si attendono provvedimenti immediati, forti ed incisivi sull'andamento economico e finanziario della Fondazione e prevenire la crisi che può diventare irreversibile.....Come già sopra osservato il sottoscritto mette in guardia il Consiglio circa i rischi che si potrebbero incorrere qualora la crisi diventasse irreversibile. Si raccomanda inoltre di non attuare nuove iniziative gestionali che possano comportare l'aggravamento della situazione economica e finanziaria; si deve inoltre*

predisporre un piano finanziario tale che possa coprire la necessità di cassa nei prossimi sei mesi..”

Ed ancora nella stessa verbalizzazione il Revisore osservava come la pesante situazione finanziaria, aggravata ovviamente anche dagli effetti provocati dalla persistente emergenza sanitaria, impediva il normale pagamento dei creditori della Fondazione con i quali venivano posti in essere anche dei piani di rientro individuali mantenuti con estrema difficoltà.

Nell’ultima verifica il precedente Revisore prendeva in visione una bozza di bilancio al 30/9/2020 dalla quale si evidenziava una consistente perdita di € 529.000, nettamente peggiorativa rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione per l’anno 2020. Tale perdita è dipesa anche dalla mancata copertura di una discreta parte dei posti letto per effetto della pandemia COVID 19 che ha comportato una contrazione dei ricavi di circa 370.000 euro. Al termine della verifica il Revisore rinnovava le proprie raccomandazioni al nuovo Consiglio e nuovo Revisore *“circa i rischi che si potrebbero incorrere qualora la crisi diventasse irreversibile”*.

Le preoccupazioni e le conseguenti raccomandazioni più volte formulate dal Revisore sono state riprese dal nuovo Consiglio di Amministrazione che nel documento *“ Relazione del nuovo Consiglio di Amministrazione dell’Opera Pia Luigi Mazza”*, riportato sul Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione del 16/10/2020, analizza in modo sintetico ma significativo le conclamate criticità della gestione economica della Fondazione esprimendo forti preoccupazioni sulla continuità aziendale: *“ tale disastroso andamento gestionale, che fa temere, come ha rilevato il Revisore dei conti, alla continuità aziendale, trovi le sue radici in inopportune, discutibili e censurabili scelte strategiche gestionali”*

Tale documento pur rappresentando una presa visione di una gestione pregressa fortemente appesantita finanziariamente dalle perdite subite negli ultimi tre anni e da quella che, tra le più significative, si prevede per l’anno 2020, rappresenta anche una sorta di impegno dell’intero Consiglio della ricerca nell’immediato futuro di tutte le soluzioni necessarie a ripristinare l’equilibrio della gestione della Fondazione.

Dopo questa sintetica ma significativa analisi dello status della situazione economica e finanziaria della Fondazione, il Revisore ritiene che già nelle note integrative dei bilanci precedenti, sarebbe stato necessario da parte degli amministratori formulare le motivazioni per le quali pur in presenza di una probabile compromessa continuità aziendale, la Fondazione ha continuato ad operare senza una corretta programmazione a medio termine volta ad assicurare il necessario riequilibrio della gestione, soprattutto economica, mediante una revisione della politica tariffaria dei servizi offerti agli utenti ed una opportuna revisione della struttura dei

costi soprattutto del personale che per la Fondazione rappresenta una componente di primaria importanza.”

Come si evince dalla Nota Integrativa al Bilancio 2020, il Consiglio di Amministrazione, consapevole delle criticità sopra illustrate, ha avviato dalla seconda metà del 2020 una serie di azioni volte alla razionalizzazione dei costi e ad una maggiore efficienza ed efficacia gestionale, mediante la ricerca di sinergie con realtà limitrofe operanti nello stesso settore, quali la Fondazione Vismara, con cui sono in corso valutazioni per un'operazione di fusione.

Allo stato attuale questa prospettiva è da considerarsi ragionevolmente concreta, come dimostrano le azioni concrete intraprese dal Consiglio di Amministrazione, dirette al superamento delle condizioni di incertezza sulla continuità aziendale.

Osservazioni e proposte in merito alla approvazione del bilancio

Per quanto precede, il sottoscritto Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, che chiude con un risultato economico negativo pari a Euro 388.108.

Il Revisore dei Conti raccomanda che gli amministratori monitorino attentamente l'evoluzione della gestione e gli effetti economici della pandemia sulla struttura, intraprendendo tutte le iniziative necessarie al mantenimento dell'equilibrio e della continuità aziendale.

Paragrafo d'enfasi: continuità aziendale

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19, al 31/12/2020 l'organo amministrativo ha ritenuto non vi fossero incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità dell'attività istituzionale della Fondazione, che, pur con particolari difficoltà, ha continuato ad operare adottando ovviamente tutti i protocolli di sicurezza e tutela della salute sia degli utenti e sia del personale dipendente. Nella nota integrativa viene precisato che già nella seconda parte del 2020 l'Organo Amministrativo della Fondazione ha ricominciato ad impostare una serie di misure volte ad accogliere nelle proprie strutture protette nuovi utenti e ad avviare un processo di razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione, al fine di ripristinare quegli equilibri economico-finanziari di supporto alla continuità aziendale, impegnandosi altresì, visto il perdurare anche nel 2021 del difficile contesto economico, a svolgere un costante monitoraggio per verificare che il citato presupposto continui a sussistere. Obiettivi da raggiungere anche mediante la ricerca di sinergie con enti del medesimo settore

operanti in territori limitrofi, in relazione ai quali l'Organo Amministrativo segnala di avere avviato nel corso del 2021 azioni concrete.

Per quanto precede e con le raccomandazioni formulate, il sottoscritto Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo sul risultato economico.

Pizzighettone, li 16/7/2021

Il Revisore dei Conti
(Dott. Ernesto Quinto)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ernesto Quinto', with a long horizontal stroke extending to the left.